

"StranaEnergia" e l'utilizzo di biomassa Un modo "nuovo" di produrre

ditto Cooperativo, prevede la realizzazione di una filiera agro-energetica nel territorio di Sambuca e dintorni attraverso l'avvio di azioni di cooperazione e sviluppo di un partenariato fra società agrarie, di servizi energetici, enti di ricerca e di servizi agronomici al fine di dar vita ad un processo di filiera corta per la produzione ed utilizzo di biomassa per energia rinnovabile.

Il progetto si articola all'interno di ben sette azioni che vanno dall'analisi iniziale del contesto all'utilizzo della biomassa passando per la realizzazione di campi sperimentali, alla sperimentazione e raccolta di prodotti agro-forestali, al trasferimento dell'innovazione e dei nuovi processi al personale, alle attività di concertazione e cooperazione, ai controlli e certificazioni tecnologico-ambientali. Il progetto articolato, ma al contempo omogeneo nel suo complesso, si sviluppa nell'arco di 20 mesi nel territorio di Sambuca e Santa Marghe-



rita di Belice e si struttura tra azioni ed attività perfettamente integrate dal punto di vista organizzativo e logistico. Ognuna di esse, infatti, è strettamente interconnessa all'altra. "Un progetto che mette assieme - ci dice l'avv. Francesco Vinci responsabile delle risorse umane e pubbliche relazioni e socio fondatore di Stranaenergia assieme all'ing. Michele Vinci e al sig. Massimo Celsa - tecnologia, innovazione e contesto territoriale. Un progetto - aggiunge - radicato nel territorio e non decontestualizzato che di sicuro darà stimoli in più per lo sviluppo del territorio e di Sambuca in primis".

Le azioni si avvarranno del partenariato stabile che nel filone della tradizione creano innovazione e competitività. Alle aziende sarà chiesto di mettere a disposizione i materiali di scarto delle produzioni agricole che verrebbero bruciati o peggio ancora dispersi nell'ambiente. Così come i terreni incolti o poco redditizi saranno messi a valore con la piantumazione di alberi altrimenti dette "colture energetiche" quali i pioppi che evitano la desertificazione, proteggono dalle frane e soprattutto aumentano il reddito dell'impresa con la vendita - nella fase ultima del progetto - del legname che sarà trasformato in energia elettrica e termica e attraverso il conferimento della biomassa prodotta presso impianti cosiddetti a cogenerazione si produrrà energia pulita ovvero calore da immettere in una rete di teleriscaldamento ad uso domestico o industriale. Tra i partner che hanno aderito al progetto, che rientra nel "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013", la società di ricerca "Ce.r.t.a.", l'impresa fornitrice di servizi, "Green for Energy", la "Cantina Corbera", e le aziende agricole "Sparacino Salvatore, Armato Calogero, Ciaccio Claudio, Di Giovanna S.r.l. e Santoro Concetta".

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000



• Di Leonardo V. & C. s.a.s. •

Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

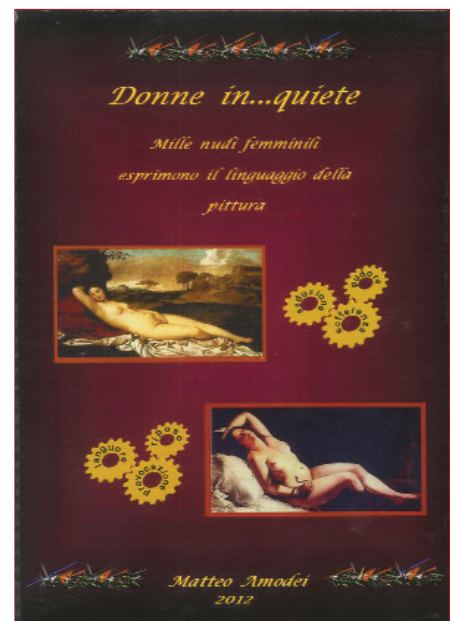
Nella raccolta, mille nudi femminili Le "Donne in... quiete" di Matteo Amodei

Basta togliere tre puntini per trasformare le donne in... quiete in inquiete. Matteo Amodei, che coltiva da sempre la passione per la pittura, in questa pubblicazione dedicata ai nudi femminili, gioca con la fonetica e l'ortografia per rilevare che la quiete del corpo non sempre corrisponde a quella della mente tanto più che donne inquiete, grazie al tocco dell'artista, possono apparire in quiete e viceversa.

Il libro si apre con la dedica alla moglie: "A Mariella che, con il suo amore, la sua intelligenza, la sua cultura e quindi con i suoi preziosi suggerimenti, ha consentito la realizzazione della mia ricerca" e con l'avvertimento al lettore che, per essere fedele al suo progetto sui nudi, egli ha dovuto spesso extrapolare da un quadro una porzione, spesso piccola. Un'opera di divulgazione, quindi, frutto di una ricerca certosina, che offre un ventaglio ampio della nudità femminile, secondo un percorso non cronologico, ma tematico e che, attraverso note esplicative, aiuta chi ha meno dimestichezza con le arti figurative a comprendere l'opera d'arte.

Sin dai tempi più antichi, il corpo femminile è stato ritratto come simbolo di fertilità, di rinascita, mezzo per rivendicare diritti negati o oggetto di desiderio. Nel peggiore dei casi, è stato ridotto a merce di scambio.

La riproposizione di questa galleria di nudi - ridondanti, lascivi, erotici, spirituali e persino deformati e frammentati - che declina la femminilità in tutti i suoi aspetti, potrebbe essere letta anche come una provocazione nei confronti di chi, oggi, considera il corpo femminile solo un oggetto. I nudi ritratti, infatti, sembrano sottrarsi al tempo per entrare in una dimensione "altra" nella quale nulla può contaminarli, perché l'impurità non è nelle cose, ma nell'occhio di chi guarda. Così anche l'audace dipinto di Courbet, "L'Origine del mondo" che mette in primo piano i genitali femminili e che chiude la raccolta, non è per niente scandaloso. Rimanda invece alla sorgente della vita, all'inizio di tutto. Un bel contributo alla comprensione dell'opera dell'arte, questa raccolta di Matteo Amodei, che induce lo spettatore a cogliere, oltre la bellezza e l'armonia, anche la sacralità del corpo femminile.



Nicoletta e la sua passione per la danza



Nicoletta Gandolfo adora ballare e fa di tutto per coltivare la sua passione. E' da alcuni anni che frequenta la scuola di danza classica e contemporanea "Danzare" diretta da Silvana Truglio in collaborazione con Aurea Lima e con Benny Oliva.

Il 16 giugno, a conclusione di un anno di lavoro, si è esibita sul palcoscenico del Teatro Dante e ha mostrato tutto il suo talento. Lo spettacolo è stato un vero successo.

Dal 2 all'8 settembre la giovane danzatrice parteciperà allo stage "Palermo in Danza", a Villa Pantelleria. Il corso è tenuto da noti maestri di danza classica. Nicoletta, inoltre, seguirà il corso di contemporanea sotto la guida del coreografo ballerino Michele Merola. Al Galà finale i ragazzi avranno il piacere di incontrare una grande artista: Carla Fracci.